



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale Belluno

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Belluno

email: belluno@conapo.it

PEC:

Belluno, 20 ottobre 2023

Prot. n. 10/2023

Al Sottosegretario di Stato On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Prefetto Laura Lega

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Carlo dall'Oppio

Al Direttore Interregionale dei VV.F. Veneto e T.A.A.

Ing. Loris Munaro

Al Prefetto di Belluno

Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno

Ing. Antonio del Gallo

Alla Commissione di garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero

All'Ufficio III – Relazioni sindacali

e, p.c.

Alla Segreteria nazionale CONAPO

Alla Segreteria regionale CONAPO Veneto

Proclamazione dello stato di agitazione dei Vigili del Fuoco della provincia di Belluno; Richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa secondo quanto previsto dagli accordi di settore ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss. mm. ed ii.

La scrivente Segreteria provinciale CO.NA.PO. di Belluno, con la presente proclama lo stato di agitazione regionale del personale appartenente al Corpo nazionale Vigili del Fuoco e preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero provinciale di categoria. Parimenti chiede la formale attivazione, secondo quanto previsto dagli accordi di settore, nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge n. 146/1990 e n. 83/2000 e ss. mm. ii.

Il presente stato di agitazione è riferito a quanto segue:

**GRAVE CARENZA DEL PERSONALE
NELLE STRUTTURE TERRITORIALI VV.F. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA CONTRATTUALE RELATIVAMENTE AL RIPOSO PSICOFISICO DEL PERSONALE

UTILIZZO NON CONFORME ALLA NORMATIVA DEL PERSONALE DELLA COMPONENTE VOLONTARIA

La scrivente O.S. CONAPO con lo stato d'agitazione regionale del 5 luglio 2018 e del 6 ottobre 2019 ha portato all'attenzione dell'Amministrazione la gravità della situazione in regione, purtroppo ad oggi nonostante il potenziamento generale dell'organico del Corpo la situazione a Belluno anziché migliorare è peggiorata facendo registrare al 1° luglio 2023 da dati elaborati da questa O.S. una carenza del 33,3% dei CS/CR, del 15% dei vigili, del 26,3% del personale del ruolo tecnico-professionale.

A causa dei numeri reali dell'organico operativo il personale del Comando di Belluno è di fronte a enormi difficoltà nel poter partecipare alle missioni, alla formazione e nel poter fruire di ferie e permessi, situazione ben conosciuta e rilevata dal Comando stesso nella riunione del 27.01.2023 (ALLEGATO 1). La situazione è tale che l'ordinaria composizione delle squadre di soccorso è ormai fuori controllo, la fantasia del Comando nell'utilizzo del personale della componente volontaria per la costituzione delle squadre di soccorso delle sedi permanenti infatti va al di là di quanto sarebbe permesso dalle norme. (ALLEGATO 2 --- FOGLI DI SERVIZIO).

Come abbiamo segnalato al Sottosegretario di Stato Prisco durante l'incontro a Venezia del 7 settembre scorso, la situazione è veramente critica e continuerà a peggiorare se non si trovano meccanismi tesi a bilanciare la distribuzione dei neo assunti rispetto alle uscite per i pensionamenti.

Con nota prot.n.08/23 (ALLEGATO 3) questa O.S. CONAPO, al fine di prevenire inutili rischi per il personale, ha richiamato il Comando di Belluno al rispetto della disciplina contrattuale di cui all'art.17 DPR 17 giugno 2022, n.121, che assicura tra due turni di lavoro il riposo psicofisico di almeno 11 ore. Tale richiamo è dovuto al fatto che sempre più frequentemente accade che personale smontante dai turni notturni, anziché rispettare il riposo di 11 ore, partecipi invece ad addestramenti, formazione interna o addirittura venga utilizzato per servizi retribuiti come la partecipazione a commissioni d'esame e/o esercitazioni relative al D.Lgs. 81/2008 per gli esterni. Purtroppo sulla questione non riteniamo soddisfacente la risposta del Comando che con la nota prot.n.17808 del 18.10.2023 di fatto ritiene questi accadimenti occasionali e comunque non dipendenti direttamente dal Comando stesso (ALLEGATO 4).

Con la suddetta nota O.S. CONAPO ha anche richiamato al rispetto della normativa vigente sull'impiego del personale volontario/discontinuo che non permette di utilizzarli né per la sostituzione di personale qualificato né, per quanto riguarda i cosiddetti discontinui, al di fuori delle motivazioni di cui alla nota DCRISUM prot.n.38280 del 23.06.2023 (incendi boschivi, presidi stagionali, calamità) e comunque l'impiego della componente volontaria deve restare nell'ambito di quanto previsto dall'art.18 DPR n.76/2004.

Pertanto, la scrivente Segreteria provinciale CONAPO,

preso atto che il Comando si trova in sofferenza operativa senza soluzione a breve termine;

ritenendo improcrastinabili le ragioni del personale operativo tese ad ottenere condizioni di lavoro entro normali standard di sicurezza;

preso atto del comportamento dell'Amministrazione che utilizza la componente volontaria in modalità promiscua al personale permanente e comunque per quanto riguarda i cosiddetti discontinui in maniera difforme alle indicazioni di cui alla nota DCRISUM prot.n.38280 del 23.06.2023;

proclama il presente stato di agitazione confidando che nel previsto tentativo di conciliazione questa

Segreteria provinciale potrà confrontarsi con le proposte dell'Amministrazione tese a risolvere concretamente la problematica, altrimenti si dovrà ricorrere ad ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale dei Vigili del Fuoco della provincia di Belluno.

Si rimane in attesa dell'avvio della procedura di conciliazione e si porgono distinti saluti.

Il segretario Provinciale

Michel DE BERNARDIN

